

12-12-2018 : Proiezione documentario “K2 Freedom”

Nel 2007 la RAI decise di seguire la spedizione di Daniele Nardi "K2 Mountain Freedom" con il giornalista sportivo Marco Mazzocchi. La conferenza stampa per la presentazione si tenne a Roma al Campidoglio in gran spolvero con testimonial Adriano Panatta, Gianni Rivera e Giobbe Covatta. C'era molta emozione tra gli alpinisti del gruppo: Mario Vielmo, Michele Fait, Stefano Zavka e, capo spedizione, Daniele Nardi, tutti esperti, motivati e con un grande entusiasmo. Nessuno poteva immaginare la tragedia che avrebbe colpito Zavka, rimasto disperso sul K2 nella tempesta dopo aver raggiunto la vetta.

Con tutti i filmati girati venne preparato il documentario “K2: Il sogno, l'incubo” trasmesso da RAI2 due puntate. A Daniele Nardi ed Enzo Paulinich, che aveva già collaborato per il montaggio della scalata di Daniele allo Shisha Pangma, sembrò un prodotto in cui non veniva dato il giusto risalto agli scalatori, veri protagonisti dell'impresa.

Da qui l'idea di montare in maniera diversa i video girati e produrre un documentario dal titolo “K2 Freedom”. Sono stati quindi raccolti tutti i nastri video di Nardi, di Vielmo, di Fait, un'ora di girato (per cortese concessione) del Service che ha seguito la spedizione, infine il nuovo girato di Paulinich sulla testimonianza di Daniele che racconta questa drammatica esperienza.

In circa un'ora di sequenze, con le splendide musiche originali di Eugenio Valente e di Marco Russo, lo spettatore, su un percorso di paesaggi mozzafiato verso il K2, ritrova i momenti vissuti dai protagonisti, dall'arrivo a Islamabad al viaggio su strada prima e su sterrato poi, il trekking con i portatori Balti fino al ghiacciaio del Baltoro ed al Campo Base, l'incontro con le altre spedizioni, la preparazione dei materiali, le uscite per i primi test di acclimatazione, il montaggio dei vari campi di salita.

Piramide Nera, Camino Bill, Collo di Bottiglia, Traverso, il Grande Seracco: sono i nomi dei punti più impegnativi per la salita del K2 tanto che nel 2008 questi luoghi hanno visto morire 11 alpinisti in un solo giorno. Le statistiche del K2 sono drammatiche: il 25% di chi tenta la salita non torna, il 10% di chi arriva alla vetta non torna. Numeri impressionanti e chi sfida la montagna li conosce benissimo. Molti, quando si preparano per il tentativo alla vetta, lasciano al Campo Base i numeri di telefono o gli indirizzi di chi avvisare nel caso di non ritorno. Una semplice slogatura può essere un impedimento mortale in una salita oltre i 6500 metri dove gli elicotteri non possono arrivare e dove gli “altri” non ti possono aiutare, specie in una tempesta. Intorno agli 8000 metri l'ossigeno è talmente carente che il proprio organismo comincia a morire, perdendo poco a poco le sue funzioni, il sangue da fluido diviene viscoso e mette a rischio le funzioni vitali. La chiamano Zona della Morte e bisogna rimanerci il meno possibile, questa è una delle più temute minacce.

È un documentario girato e commentato dai protagonisti e non poteva essere diversamente. Emozioni diverse si alternano nell'attesa e nel compimento dell'impresa.

Come ha detto Daniele: “la gioia per essere arrivati in cima e il dolore per la perdita del compagno”.

Titolo documentario: K2 Freedom

Durata: 65 minuti

Alpinisti: Mario Vielmo, Michele Fait, Stefano Zavka e Daniele Nardi (capo spedizione)

Regia e Montaggio: Enzo Paulinich